

## CIRCOLO DIDATTICO "G. DEVITOFRANCESCO"

P.za Ugenti, 17 - Tel/Fax 080 / 622005 - 70025 Grumo Appula (BA) - CF: 93437850725

P.E.: [baee10500t@istruzione.it](mailto:baee10500t@istruzione.it); P.E.C.: [baee10500t@pec.istruzione.it](mailto:baee10500t@pec.istruzione.it)

Web: <http://www.cddevitofrancesco.it>



*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro*



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**Anni scolastici 2016-2019**

*Approvato dal Consiglio di Circolo  
in data 22/01/2016*

**Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Margherita Maria Natilla**

## **Indice**

CHE COS'È IL PTOF.....	3
PREMESSA.....	4
La vision della scuola.....	4
La mission della nostra scuola.....	6
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO.....	7
FABBISOGNO ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO.....	9
Docenti.....	9
Organico di potenziamento.....	10
Fabbisogno organico personale ATA.....	10
ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO.....	11
Staff del Dirigente:.....	11
Responsabilità e autorità.....	12
Altre figure di coordinamento.....	14
Gruppi di lavoro.....	16
RISORSE STRUTTURALI.....	17
ORGANIZZAZIONE.....	19
Il tempo scuola - SCUOLA DELL'INFANZIA.....	19
Il tempo scuola - SCUOLA PRIMARIA.....	20
La quota oraria settimanale delle discipline.....	20
Programmazione.....	21
Criteri per la formazione delle classi.....	22
Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.....	23
IDENTITÀ STRATEGICA.....	24
Priorità e traguardi.....	24
Obiettivi di processo da perseguire.....	25
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	26
PIANO CURRICOLARE.....	27
Curricolo Verticale.....	28
Curricolo Trasversale.....	29
Curricolo locale.....	29
Competenze chiave.....	30
Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare.....	32
Laboratori.....	33
Progetti con associazioni ed enti esterni.....	34
LA FORMAZIONE.....	37
Formazione docenti.....	37
Formazione personale ATA.....	38
AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	39
Premessa.....	39
Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione:.....	39
Modalità iniziali d'intervento.....	40
La nostra rete BES.....	40
GLI ALUNNI CON DIAGNOSI DI DSA.....	41
Obiettivi del PDP.....	41
Organi collegiali coinvolti.....	42
Attività di recupero.....	42
Le indicazioni per l'intervento didattico in relazione ai BES.....	42
VALUTAZIONE E VERIFICA.....	45
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	47
PIANO DIGITALE.....	49
Premessa.....	49

## **CHE COS'È IL PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce la carta d'identità di ogni Istituto e ne esprime l'originalità sul piano didattico-educativo, sul piano organizzativo-gestionale e valutativo.

Scaturisce da una riflessione sui bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni, dalle attese espresse dalle famiglie.

È un documento pubblico, trasparente e condiviso in cui si esplicita l'autonomia scolastica e la flessibilità curricolare.

È un documento flessibile, dinamico che viene aggiornato annualmente per poter raggiungere traguardi di miglioramento graduali.

Il Piano dell' Offerta Formativa è un documento con il quale la scuola offre alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto.

È elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, è approvato dal Consiglio d'Istituto ed è redatto materialmente dalla Funzione ad esso preposta.

Art.21 L.59/97 e successivo D.P.R. 08/03/99 n.275 Regolamento dell'Autonomia Art.3 Comma 1,  
Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122)

## **PREMESSA**

La scuola, luogo di formazione civile e culturale, promuove la maturazione personale, culturale, professionale e sociale dei giovani cittadini, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana. La scuola riconosce la validità formativa dell'operato di tutti coloro che vi lavorano nella diversità dei ruoli, affinché si perseguano in modo condiviso le finalità educative adottate. Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere di garantire il diritto allo studio, di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di sostenere l'eccellenza, di favorire una maturazione consapevole.

### ***La vision della scuola***



L'atto di indirizzo per il prossimo triennio, allegato al presente documento, nasce dalla volontà di condividere con il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Circolo la **“vision”** del Dirigente scolastico da cui discenderà la sua governance.

In continuità con le azioni e le iniziative già avviate negli anni passati, le linee programmatiche da attuare mireranno alla realizzazione di una scuola che sia luogo di innovazione e soprattutto si impegni a diventare:

- **Una scuola attuale** capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
- **Una scuola di qualità** in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.
- **Una scuola inclusiva**, che valorizzi le differenze e favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita

- **Una scuola come servizio**, capace di definire il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.
  
- **Una scuola di cittadinanza**, capace di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.
  
- **Una scuola costruttiva**, in cui i bambini apprendono attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione
  
- **Una scuola collaborativa**, con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio.
  
- **Una scuola della certificazione**, capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la **cultura della certificazione**.

## La mission della nostra scuola



La nostra **mission**

**"NESSUNO RESTI INDIETRO"**, così come  
esplicitata nel POF d'Istituto del corrente anno  
scolastico, verrà concretizzata in azioni miranti  
a:

- ◆ ***Favorire lo star bene a scuola***, costruendo un clima sereno e collaborativo, premessa indispensabile per assumere un atteggiamento positivo verso lo studio e il sapere.
- ◆ ***Promuovere il successo formativo***, rendendo l'alunno protagonista del suo percorso di apprendimento, considerando le sue capacità e valorizzando il suo stile cognitivo.
- ◆ ***Valorizzare la diversità quale fonte di ricchezza e cultura.***

**La nostra scuola, al fine di perseguire gli obiettivi della mission, metterà in atto strategie operative e comunicative quali:**

- Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi.
- Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale della scuola, relative all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità e alla sicurezza.
- Istituzione di iniziative di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.
- Potenziamento della lettura quale attività fondamentale per il pieno sviluppo delle capacità cognitive e riflessive.
- Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi che operano in ambito territoriale e nazionale.
- Verifica e monitoraggio delle attività del Piano dell'Offerta Formativa.
- Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione degli esiti nella prospettiva del miglioramento del servizio.





*Circolo Didattico "G. Devitofrancesco" - Piano Triennale Offerta Formativa  
2016/2019*

Pochi i centri di aggregazione sociale e culturale, pochi i centri sportivi; tende a diffondersi il riferimento a fonti di formazione/informazione di livello modesto come i social network o trasmissioni televisive, spesso trash, che frequentemente condizionano il linguaggio, il modo di pensare, le reazioni sociali, in competizione spesso vincente con altre agenzie formative culturalmente più valide.

Per il territorio la scuola, dunque, rappresenta un'essenziale opportunità di sviluppo, una chance di miglioramento del tessuto sociale e culturale se veramente riesce a dotare gli alunni di competenze solide fondate su apprendimenti ben strutturati. All'interno di questo povero background sociale e culturale sono per fortuna presenti iniziative sostenute da giovani o da singole personalità più rappresentative che puntano alla valorizzazione dei talenti locali o alla sensibilizzazione del territorio su tematiche di interesse comune: ambientale, teatrale ecc. Queste risorse presenti nella comunità locale sono naturale riferimento e partner per molte attività che si svolgono nella scuola, dai progetti di ampliamento didattico alle visite guidate; spesso i genitori degli alunni collaborano a vario titolo con i docenti mettendo a disposizione le loro competenze.

Il contesto sociale inoltre è toccato in modo marginale e superficiale dalle istanze e dai riflessi dello sviluppo tecnologico, con atteggiamenti nei confronti dell'istituzione scolastica molto variegati e correlati al grado di istruzione degli stakeholders che spaziano dalla diffidenza all'accettazione passiva, alla collaborazione e disponibilità più aperta.

L'Amministrazione comunale, fortemente condizionata dalla crisi economica, non sempre riesce a fornire risorse adeguate alle esigenze; in più casi addirittura stenta a garantire i servizi essenziali e la manutenzione ordinaria degli edifici. In alcuni plessi non è presente la connessione ad internet, ancora persistono barriere architettoniche; mancano le certificazioni di legge: CPI, agibilità, ecc.

In tale prospettiva il Collegio dei Docenti attua opportune scelte sul piano didattico e organizzativo, adotta metodologie funzionali, realizza interventi diversificati, puntando all'inclusione di tutti, al superamento dei condizionamenti ambientali, alla promozione del sapere nella convinzione che il sapere possa essere un valido antidoto e rimedio alla stessa congiuntura che viviamo.



## FABBISOGNO ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO



### **Docenti**

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto conta **90** docenti per un totale di **983** alunni, così distribuiti:

Scuola dell'Infanzia: **17 sezioni**

Scuola Primaria: **32 classi**

La scuola può contare su un elevato dato di stabilità del corpo docente che per la quasi totalità ha contratto a tempo indeterminato.

Nello specifico le risorse professionali di cui dispone sono:

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA		DOCENTI SCUOLA INFANZIA	
Docenti posto comune	→ n. 41	Docenti posto comune	→ n. 25
Docenti di sostegno	→ n. 9	Docenti di sostegno	→ n. 9
Docenti specialisti L2	→ n. 2	Docenti Religione cattolica	→ n. 2
Docenti Religione cattolica	→ n. 3		

Per il **prossimo triennio** servirà **una unità in più** rispetto al numero attuale di docenti **su posto comune** per la Scuola Primaria.

## Organico di potenziamento

Per ciò che concerne i posti di potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è stato definito, relativamente all'anno in corso, in rapporto ai progetti ed attività contenuti nel presente piano. Sono state assegnate alla scuola **N. 4 UNITÀ D.O.P.** utilizzate prevalentemente, in orario antimeridiano, al fine di perseguire il prioritario obiettivo di miglioramento di recuperare e marginare l'insuccesso scolastico degli alunni BES mediante adeguati interventi didattici. In orario pomeridiano, le stesse completano il proprio monte ore settimanale in incontri calendarizzati miranti a consolidare le conoscenze degli studenti delle classi seconde e quinte in prospettiva di risultati più efficaci nelle Prove invalsi.

## Fabbisogno organico personale ATA

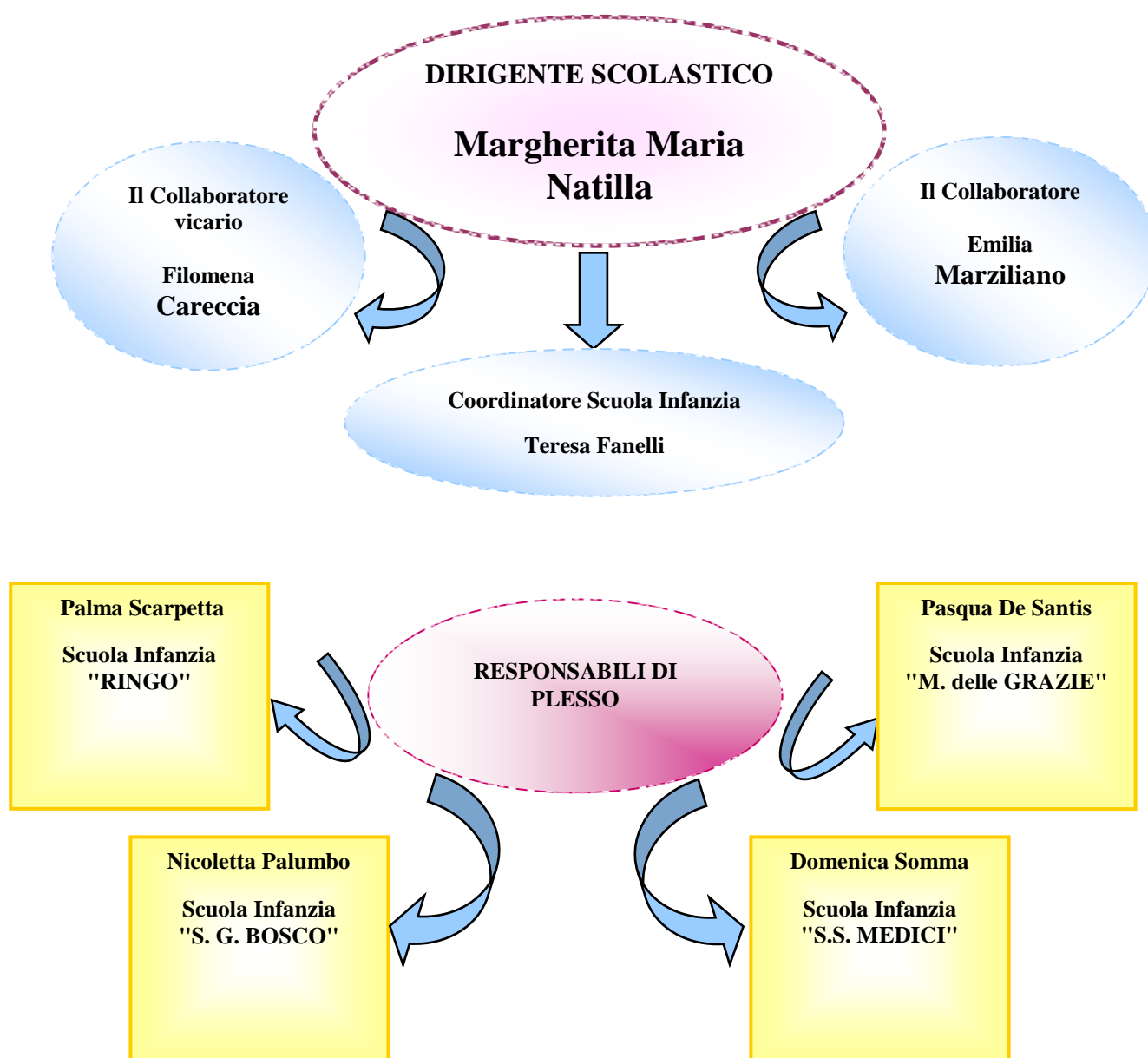
<i>Direttore amministrativo: n. 1</i>	
<i>Assistenti amministrativi</i>	<i>Collaboratori scolastici</i>
◆ N. 5	◆ N. 15

- È fondamentale la presenza del DSGA per il coordinamento delle attività amministrative, gestionali e generali dell'Istituto con i suoi sei plessi dislocati sul territorio.
- È sufficiente e da confermare il fabbisogno di n.5 unità di personale amministrativo nell'organico di diritto perché necessario ad organizzare le attività di sostituzione e gestione del personale sia docente che ATA, per la gestione dei diversi plessi e della totalità degli alunni, per tutte le attività amministrativo-contabili e i rapporti col territorio.
- Nell'organico dei collaboratori scolastici servono due unità in più perché tra il personale attualmente disponibile ben 8 collaboratori presentano handicap fisici, in taluni casi anche gravi, che ne riducono drasticamente l'operatività.

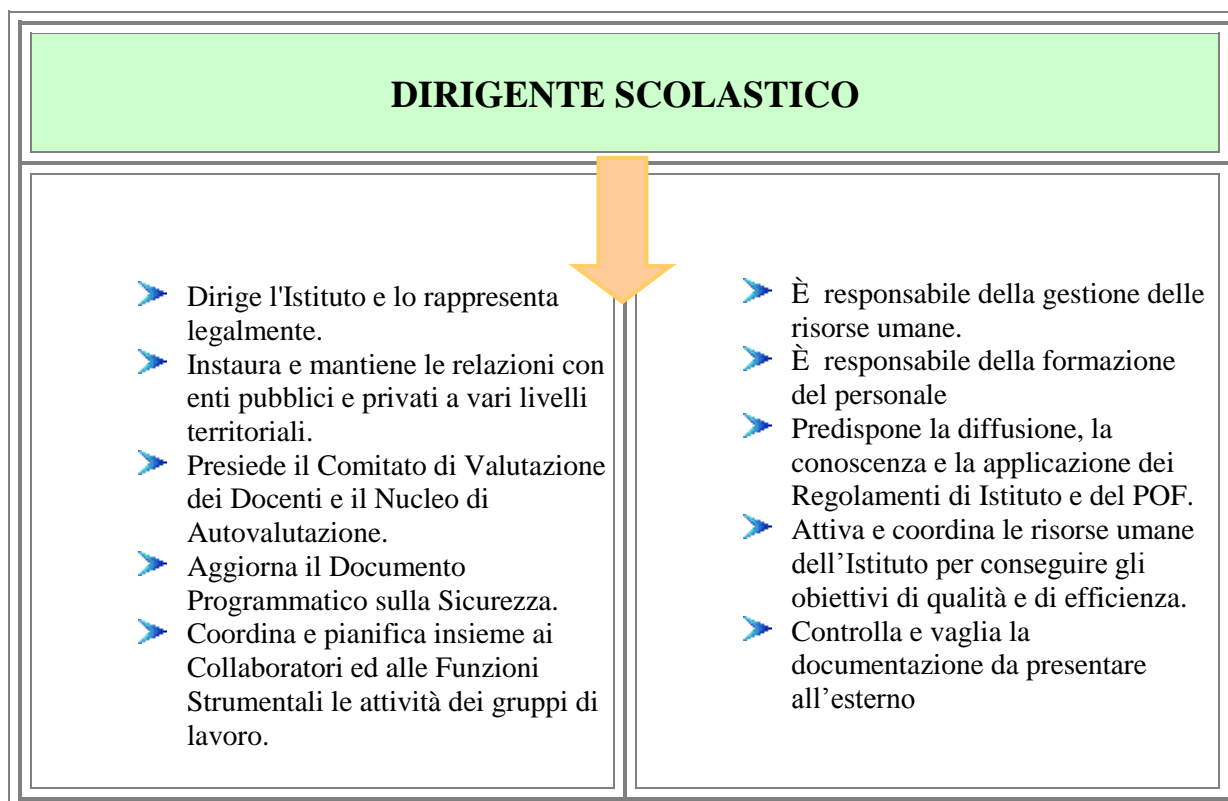
## ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

Per migliorare l'efficienza del proprio servizio, il nostro Circolo Didattico si è dotato di un'organizzazione in grado di rispondere alle esigenze espresse dall'utenza interna alla scuola e dal territorio. Essa poggia su tre linee di azione privilegiate: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione di tutte le scelte che hanno come obiettivo prioritario la formazione e il successo scolastico di tutti gli allievi.

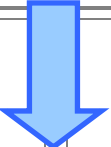
### Staff del Dirigente:



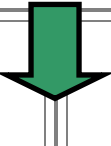
## Responsabilità e autorità



## RESPONSABILE DI PLESSO (Scuola Infanzia e Primaria)

- 
- Coordina e gestisce l'organizzazione, le attività didattiche e il personale del plesso
  - Cura i rapporti con l'utenza del plesso.
  - Cura i rapporti con la Dirigenza e la segreteria.
  - Riferisce al Dirigente l'andamento, le esigenze e i problemi del plesso.
  - Controlla le scadenze degli adempimenti.
  - Sovrintende al corretto uso dei beni in utilizzo nel plesso.
  - Sovrintende alla tutela dei dati sensibili di lavoratori e alunni del plesso.
  - Coordina e attua nel plesso la normativa in materia di igiene e sicurezza.

## DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

- 
- ❖ È responsabile della gestione della documentazione.
  - ❖ È responsabile dei servizi amministrativi e di supporto.
  - ❖ Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto.
  - ❖ Organizza l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS.
  - ❖ Predispone il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS.
  - ❖ Controlla i flussi di spesa.
  - ❖ Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria.
  - ❖ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni.
  - ❖ Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione.
  - ❖ Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori.
  - ❖ Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali.
  - ❖ Sovrintende alla segreteria e allo smistamento delle comunicazioni.
  - ❖ È delegata alla gestione dell'attività negoziale.
  - ❖ È componente dell'Ufficio di Dirigenza.

## Funzioni Strumentali

<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<b>AREA 1</b>	Elaborazione POF; coordinamento e verifica delle iniziative progettuali.
	<b>AREA 2</b>	Sostegno al lavoro dei docenti; sostegno all'attività didattica, alla tenuta del Registro Elettronico; proposta iniziative di formazione.
	<b>AREA 3</b>	Coordinamento iniziative e attività per la cura dei BES.
	<b>AREA 4</b>	Rapporti con Enti esterni: gite e visite di istruzione, attività formative con l'extra-scuola.
	<b>AREA 5</b>	Continuità e orientamento. Elaborazione curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla primaria, alla sec. di I grado. Definizione delle competenze in uscita. Iniziative di raccordo con la scuola secondaria di I grado.

## Altre figure di coordinamento

<b>COORDINATORI CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Guidano e coordinano i consigli di Interclasse/Intersezione.</li><li>▶ Rappresentano il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio cui fa parte.</li><li>▶ Verbalizzano gli esiti degli incontri di programmazione settimanale in riferimento ad obiettivi, metodologie, attività, tipologie di verifica da attuare.</li><li>▶ Inseriscono la documentazione nel registro online condividendola con i colleghi della propria interclasse.</li></ul>
--	--

<b>RESPONSABILI DI LABORATORIO</b>	<p>Sono responsabili dei laboratori e degli spazi loro affidati, per cui è loro compito pianificarne l'utilizzo e l'accesso nel rispetto di un orario condiviso e strutturato secondo le necessità didattiche.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✘ Sono sub-consegnatari dei beni presenti nel laboratorio.</li><li>✘ Redigono il regolamento per l'utilizzo del laboratorio.</li><li>✘ Coordinano le attività di laboratorio.</li><li>✘ Sono responsabili della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti.</li><li>✘ Forniscono indicazioni per i nuovi acquisti</li><li>✘ Raccolgono i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio.</li></ul>
--	--

<b>RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
<p>1) Svolge la funzione di RSPP in attuazione del D.L. 626/94, del D.M. 10/03/98, del D.M. 388/03 e del D.Lgs. 81/08.</p> <p>2) È referente della Rete per la Sicurezza.</p> <p>3) Annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri periodici.</p>



## **Gruppi di lavoro**

Sono individuati dal D.S. e dal Collegio Docenti; hanno il compito specifico di organizzare tutte quelle iniziative che possono migliorare e realizzare in modo adeguato l'Offerta Formativa.

---

### ***DIPARTIMENTI DISCIPLINARI***

I **Dipartimenti Disciplinari** sono gli organi nei quali tutti i docenti, riuniti per materie o per assi disciplinari, definiscono le linee generali della progettazione nelle varie discipline, elaborano progetti, promuovono azioni di ricerca e sperimentazione finalizzate al progressivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari e all'innovazione didattica.

Essi hanno un'importante valenza poiché contribuiscono significativamente a realizzare la cultura della progettazione e a potenziare la dimensione collegiale dei processi di insegnamento – apprendimento.

Nel prossimo triennio si consoliderà la figura del docente **Coordinatore di Dipartimento Disciplinare** che predisporrà e coordinerà le attività, redigendo i verbali delle riunioni.

---

### ***NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)***

Elabora, predisporre e somministra gli strumenti con cui l'Istituto valuta se stesso, le proprie attività e la propria organizzazione, e ne raccoglie ed analizza i risultati.

---

### ***COMITATO DI VALUTAZIONE***

A norma della 107/15 il Comitato di valutazione è presieduto dal dirigente scolastico, è composto da due docenti individuati dal CdD, un docente e due genitori individuati dal CdI, da un membro esterno designato dall'USR. Con tale composizione elabora i criteri sui quali il DS assegna ai docenti il bonus premiale di cui alla Legge 107/2015.

In composizione ristretta, e cioè con la sola presenza dei docenti e del DS, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente neoassunto.

È convocato dal DS

- per la predisposizione dei criteri su cui assegnare il bonus ai docenti.
- in periodi programmati per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 448 del D.L.vo n. 297/94, per un periodo non superiore all'ultimo triennio;
- alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi degli artt. 438, 439 e 440 del D.L.vo n. 297/94.

## RISORSE STRUTTURALI

Il nostro Circolo Didattico può contare quasi esclusivamente sui finanziamenti del MIUR. Assolutamente essenziali nell'ultimo decennio i **Fondi Europei PON FSE e FESR** che hanno sopperito all'assottigliamento progressivo dei fondi ministeriali e garantito l'opportunità di potenziare le dotazioni digitali e realizzare ambienti tecnologici rivolti all'insegnamento. L'Istituto è infatti dotato di due laboratori d'informatica, uno per ciascun plesso di Scuola Primaria, due laboratori scientifici e aule dotate di LIM (18/30).

Nell'ambito del PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" E-1-FESR-2014-952, inoltre, la nostra



istituzione scolastica è riuscita a realizzare un progetto per l'allestimento di **due laboratori tecnologici a disposizione dei docenti**, uno per ogni plesso di Scuola Primaria. I docenti, in tale ambiente, hanno ed avranno modo di utilizzare infrastrutture tecnologiche idonee per la progettazione di attività didattiche, consultazione di materiale digitale, compilazione del registro online e allestimento di percorsi di miglioramento professionale, condizione imprescindibile per garantire quel supporto necessario a rendere la didattica più coinvolgente e ad incentivare i processi di autoapprendimento.

Inoltre il nostro Circolo, a seguito della partecipazione al **Programma Operativo Nazionale 2014-2020 (PON FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015)** rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, ed avendone ottenuto l'autorizzazione, provvederà a riconfigurare nel plesso di scuola primaria "Via Verdi" la rete wireless al fine di ottimizzare la funzionalità delle dotazioni tecnologiche già presenti.

Il nostro Circolo Didattico, nell'intento di riuscire a superarne la selezione, ha partecipato ad altri bandi che possano migliorare le dotazioni e le caratteristiche della scuola, curandone in modo molto accurato la progettazione. Essi sono:

- Avviso pubblico PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" con la presentazione di un Piano Integrato d'intervento per la concretizzazione di **n. 4 Aule Aumentate**, una per ciascun plesso di Scuola dell'Infanzia, e di **n. 2 Spazi Alternativi per l'apprendimento**, uno per ciascun plesso di Scuola Primaria. con l'intento di offrire agli alunni ambienti digitalizzati atti a promuovere le conoscenze e le competenze, stimolando le loro abilità attraverso il fare operativo, in un clima di lavoro sereno e collaborativo;
- Il Progetto "**La mia scuola accogliente**", promosso dal Miur, per cui la scuola si è candidata prevede la riqualificazione dell'area cortiliva per la promozione di attività laboratoriali e teatrali realizzabili in uno spazio esterno adeguatamente attrezzato.

Nel **prossimo triennio** si intende completare l'allestimento di ulteriori spazi atti ad offrire ambienti ideali per l'attuazione di esperienze didattiche a carattere laboratoriale e cooperativo, in cui l'alunno diventi protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorendo la costruzione attiva della conoscenza e attivando personali strategie di approccio al "sapere" nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni con difficoltà.

Nello specifico gli spazi da attrezzare sono:

- ✿ **n. 2 laboratori artistico-espressivi**, uno per ciascun plesso di Scuola Primaria;
- ✿ **n. 2 laboratori di lettura creativa**, uno per ciascun plesso di Scuola Primaria;
- ✿ **n. 2 laboratori linguistici**, uno per ciascun plesso di Scuola Primaria;
- ✿ **n. 2 laboratori per alunni BES**, uno per ciascun plesso di Scuola Primaria..



## **ORGANIZZAZIONE**

### ***Il tempo scuola - SCUOLA DELL'INFANZIA***

Nella Scuola dell'Infanzia il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, potendo scegliere tra le secondo le seguenti modalità organizzative:

- ◆ **25 ORE CURRICULARI** dalle ore 8:00 alle ore 13:00
- ◆ **40 ORE SETTIMANALI** dalle ore 8:00 alle ore 16:00

Ad ogni sezione con **25 ore settimanali** è assegnata **una sola insegnante**. Si precisa che una volta a settimana, in alcune sezioni, l'insegnante titolare è in compresenza con l'insegnante specialista di Religione Cattolica.

Ad ogni sezione con **40 ore settimanali** sono assegnate **due insegnanti** con orario di servizio di 25 ore settimanali, che si alternano in due turni:

- **1° TURNO:** 8:00/13:00
- **2° TURNO:** 11:00/16:00

Durante le prime settimane di avvio dell'attività didattica, al fine di favorire un sereno inserimento dei bambini del primo anno nella nuova realtà scolastica, ogni sezione è suddivisa in due gruppi di bambini che turnano rispettando le seguenti fasce orarie :

**- 8:00/10:00 (PRIMO TURNO)**

**- 10:30/13:00 (SECONDO TURNO)**

Le ore di compresenza delle insegnanti consentono l'attuazione di lavori di gruppo, laboratori, attività specifiche e propedeutiche alla mensa.

La scuola dispone di una mensa comunale gestita da una ditta specializzata. Il menù, visto e approvato dalla A.S.L. locale e da un gruppo di genitori e docenti della scuola, è suddiviso in quattro settimane; la tabella è sempre esposta al pubblico per la conoscenza diretta degli alimenti somministrati ai bambini.



### **Il tempo scuola - SCUOLA PRIMARIA**

Nella Scuola Primaria, a partire dal prossimo anno scolastico, il tempo scuola sarà articolato su 5 giorni a settimana, come da prospetto:

- ❖ **27 ORE CURRICULARI** → lunedì, martedì, mercoledì, giovedì 8,00-13,30  
venerdì 8,00-13,00
- ❖ **30 ORE CURRICOLARI** → dal lunedì al venerdì 8,00-14,00
- ❖ **40 ORE CURRICULARI** → dal lunedì al venerdì 8,00-16,00

**Il tempo scuola articolato sulle 30 ore resterà vigente soltanto per le classi in cui è già operante e si concluderà con esse a compimento del segmento scolastico.**

**Per entrambi gli ordini di Scuola, il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.**

### **La quota oraria settimanale delle discipline**

Nella Scuola Primaria del nostro Circolo, il monte ore settimanale garantito per ogni disciplina è articolato così come indicato in tabella, relativamente a ciascuna modalità organizzativa del tempo scuola. In taluni casi, secondo il condiviso principio di flessibilità oraria, si verificano piccole variazioni.

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>			
	Classe 1	Classe 2	Classe 4 - 5
<b>Italiano</b>	9	8	7
<b>Matematica</b>	6	6	6
<b>Storia e Geografia</b>	4	4	4
<b>Ed. fisica</b>	1	1	1
<b>Lingua inglese</b>	1	2	3
<b>Arte e Immagine</b>	1	1	1
<b>Religione</b>	2	2	2
<b>Musica</b>	1	1	1
<b>Scienze</b>	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27 ore</b>	<b>27 ore</b>	<b>27 ore</b>

	Classe 1	Classe 4 - 5
<b>Italiano</b>	10	10
<b>Matematica</b>	8	8
<b>Storia e Geografia</b>	6	6
<b>Ed. Fisica</b>	2	1
<b>Lingua inglese</b>	2	3
<b>Arte e Immagine</b>	2	2
<b>Religione</b>	2	2
<b>Musica</b>	1	1
<b>Scienze</b>	2	2
<b>Mensa</b>	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

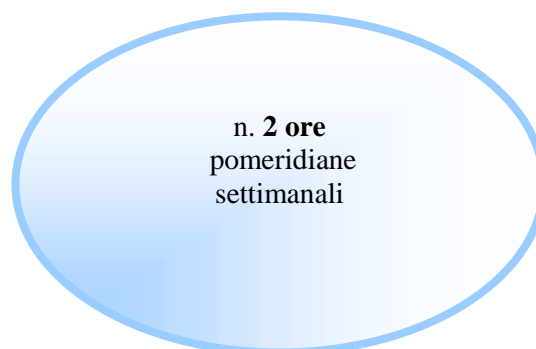
### **Programmazione**

La programmazione didattico-educativa è il momento in cui i docenti, riuniti in interclasse, durante incontri pomeridiani calendarizzati, individuano gli obiettivi specifici e le attività da svolgere, in aderenza alla specificità del gruppo-classe. Tali incontri consentono in modo proficuo un reale confronto in corso d'opera sui risultati raggiunti ed eventuali modifiche in itinere.

#### **Scuola dell'Infanzia**



#### **Scuola primaria**



## **Criteri per la formazione delle classi**

**Le sezioni della scuola dell'infanzia** sono formate tenendo conto dei seguenti criteri:

- Inserimento alunni disabili riconosciuti: non più di uno per sezione.
- Distribuzione equa del numero degli alunni.
- Numero equilibrato maschietti e femminucce.
- Precedenza ad alunni nati entro dicembre dell'anno coincidente con l'inizio del percorso scolastico.
- Iscrizione con riserva degli alunni anticipatori (nati entro il mese di aprile dell'anno successivo) ed eventuale distribuzione equilibrata tra le sezioni.
- Nel limite del possibile, assegnazione ai plessi tenendo conto dell'appartenenza territoriale.
- Laddove si ritenga necessario, si potrà tener conto di eventuali particolari esigenze avanzate dai genitori.

**Le classi prime della scuola primaria, invece,** sono formate tenendo conto dei seguenti criteri:

- Equilibrato bilanciamento degli alunni per numero e sesso.
- Gruppi classe il più possibile eterogenei al loro interno e omogenei tra loro per livelli di maturità.
- Suddivisione degli alunni secondo le competenze acquisite e le difficoltà relazionali emerse dall'analisi dei dati forniti dalle insegnanti di Scuola dell'Infanzia eventualmente frequentata, dall'ASL o dai Servizi Sociali dell'Ente locale.
- Inserimento alunni disabili già riconosciuti: non più di uno per classe.
- Equa ripartizione dei bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- Nel limite del possibile e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tener conto di eventuali e particolari esigenze avanzate dai genitori.

I termini e le modalità di iscrizioni degli alunni alla Scuola dell' Infanzia e alla classe prima della Scuola Primaria vengono pubblicizzati tramite l'affissione all'Albo della scuola e su sito internet. Per tutto il periodo delle iscrizioni alcune unità amministrative sono a disposizione dell'utenza per la compilazione.



### **Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**



Gli **uffici di segreteria** sono aperti, in orario antimeridiano, dal lunedì al sabato, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il **Dirigente Scolastico** riceve dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00, salvo casi urgenti per i quali si può concordare incontri al di fuori degli orari prefissati.

**L'orario di servizio del personale A.T.A. è strutturato in maniera flessibile e in aderenza alle attività curricolari, extracurricolari e scolastiche, per soddisfare le esigenze di informazione, di formazione e di servizio per le famiglie e il territorio.**

## IDENTITÀ STRATEGICA

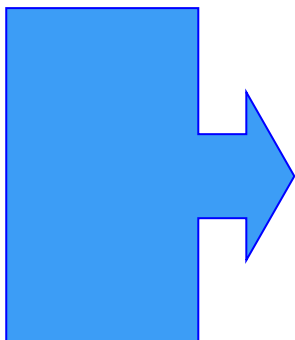
### *Priorità e traguardi*

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il prossimo triennio alcune priorità ineludibili e relativi traguardi:

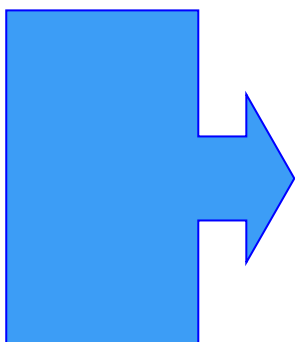
<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
Migliorare la qualità di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà.	Riduzione del numero degli alunni che registrano insuccessi scolastici.
Il miglioramento delle competenze fondanti e degli esiti in italiano e soprattutto in matematica nelle classi quinte perché può essere ridotto il numero di alunni che si classificano tra il primo e il secondo livello e può appianarsi il differenziale negativo rispetto alle classi seconde.	Riduzione del numero di alunni che si classificano a livello 1 e 2 nelle prove nazionali per le classi quinte
Il miglioramento delle competenze tecnologiche dei nostri allievi perché realizzino un utilizzo più consapevole e meno banale del mezzo informatico che troppo spesso diventa quasi esclusivamente gioco o accesso ai social senza adeguata percezione dei rischi in cui possono incorrere gli utenti più sprovveduti.	Offrire la possibilità di ottenere le prime certificazioni informatiche ad un numero congruo di alunni.

**Traguardi a medio termine saranno: la cura della preparazione degli alunni a tutto campo, dallo sviluppo delle abilità linguistiche allo sviluppo del pensiero computazionale, l'acquisizione di certificazioni informatiche**

### **Obiettivi di processo da perseguire**



Al perseguimento e alla realizzazione delle priorità strategiche, nell'ambito degli esiti scolastici, che la scuola ha individuato come obiettivo fondante della propria azione didattica e organizzativa, può concorrere in maniera determinante il **miglioramento della capacità dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche**. Esse sono ormai un alfabeto, un requisito indispensabile per la comprensione della realtà in cui noi stessi e i nostri alunni viviamo. La scuola infatti non può educare una generazione di nativi digitali se non conosce il loro mondo e non sa indirizzarli ad un uso consapevole delle tecnologie.



Nell'ambito dei Risultati delle prove nazionali, appare fondamentale obiettivo di processo, poi, l'individuazione e condivisione tra i docenti di **criteri oggettivi per la valutazione** in tutti gli altri ambiti di conoscenza, in modo che venga utilizzato nella scuola un metro uguale e quanto più possibile oggettivo per tutti. Può entrare in fase di sperimentazione la didattica per competenze.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF si svilupperà in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM e si prefiggerà il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti, di cui **all'art.1 comma 7 della Legge 107/2015:**

### OBIETTIVI FORMATIVI

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Sviluppare le abilità linguistiche in situazioni di vita quotidiana, familiarizzando anche con una seconda lingua .Favorire la consapevolezza di suoni, tonalità, significati diversi.

Sviluppare i traguardi delle competenze logiche, matematiche e scientifiche attraverso la valorizzazione di attività ludiche della routine quotidiana

Primo accesso all'uso del computer non solo come gioco ma come mezzo di ampliamento delle conoscenze.

Esplorare, conoscere, sperimentare il mondo attraverso la strutturazione di spazi laboratoriali funzionali al gioco e alla creatività.

Promuovere una didattica inclusiva mirata alla valorizzazione delle diversità individuali. Attivare percorsi specifici per rispondere ai bisogni speciali.

Effettuare azioni di scening per rilevare segnali premonitori dei DSA. Concertare con gli altri enti territoriali iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri valorizzando l'intercultura

Individuare e valorizzare le competenze individuali.

### SCUOLA PRIMARIA

Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese e francese) attraverso corsi extracurricolari.

Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto e mediante organizzazione di corsi pomeridiani finalizzati.

Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa.

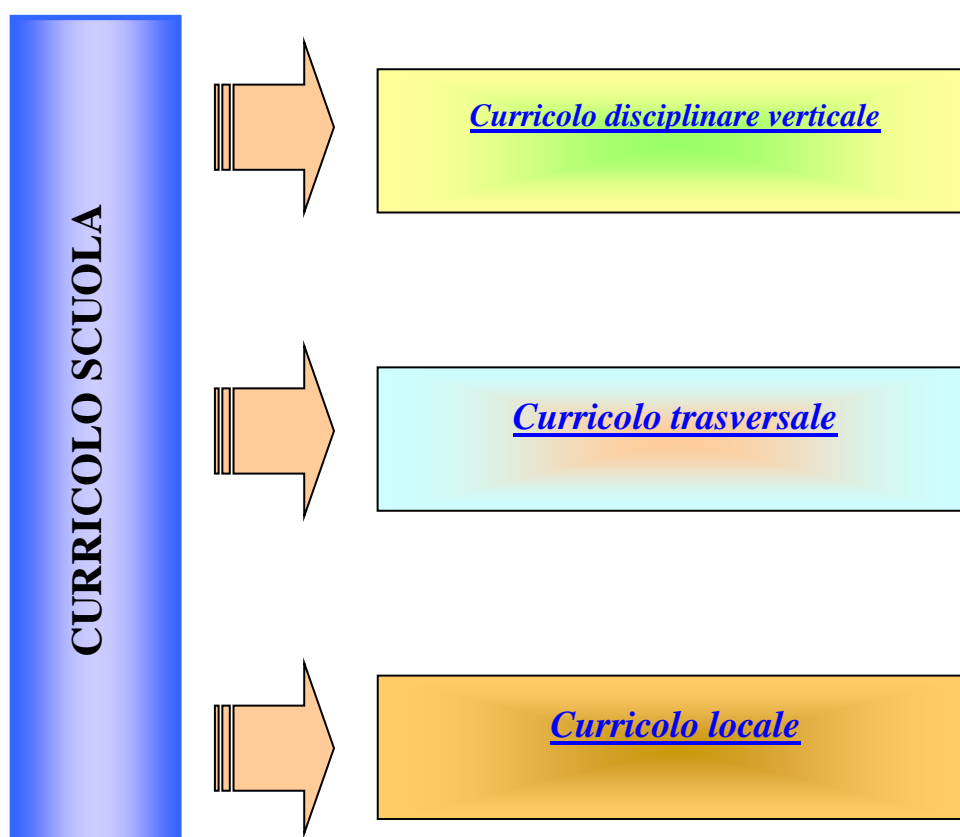
Progettare per competenze. Approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze tecnologiche a supporto della didattica.

Attivare corrette procedure e utilizzare strumenti idonei per l'intervento didattico-educativo a favore degli alunni BES.

Valorizzare le eccellenze

## **PIANO CURRICOLARE**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Circolo è definito un curricolo che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Primaria. Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità **orizzontale, verticale e trasversale** del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei **traguardi delle competenze** previsti nelle Indicazioni Nazionali, per ogni disciplina del curricolo di base e per i campi di esperienza della Scuola dell' Infanzia.



## Curricolo Verticale

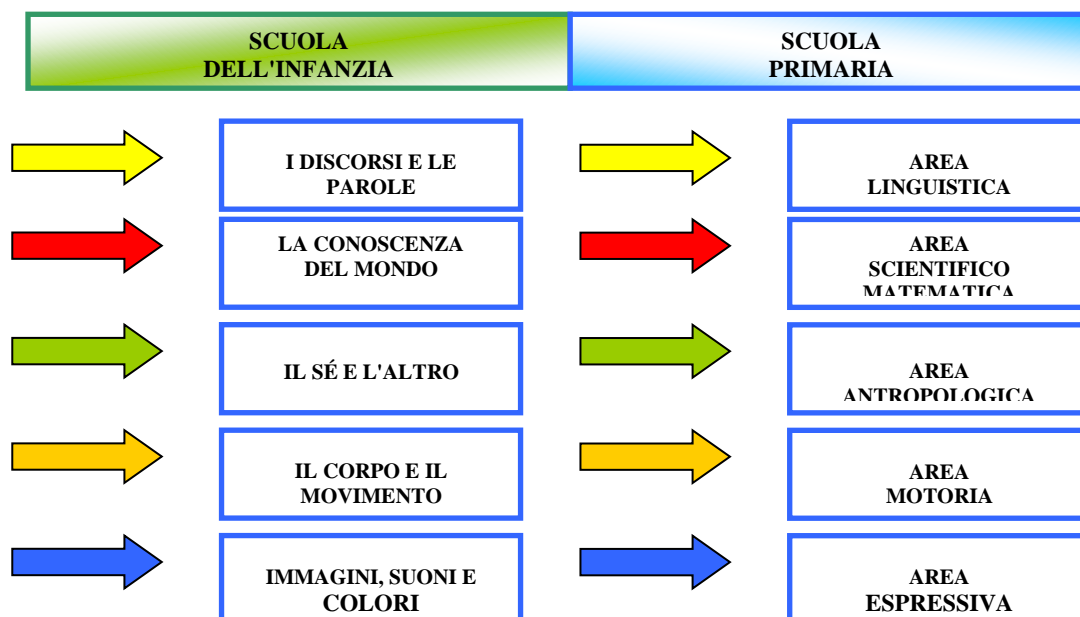
Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono organizzati, all'inizio dell'anno scolastico, incontri tra i docenti a livello di Interclasse e di Dipartimento.

Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emerge la consapevolezza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- *La realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica*
- *La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti*
- *L'impianto organizzativo unitario*
- *La continuità territoriale*
- *L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.*

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Il modello di possibile traduzione operativa che il nostro Circolo ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei diversi ordini di scuola (chiaramente definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali), che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

**In allegato e sul sito web il curricolo verticale con i traguardi delle competenze attese nei campi di esperienza e nelle aree disciplinari.**



## **Curricolo Trasversale**

Esplicita la sua valenza nello sviluppo di tematiche e nella predisposizione di attività formative sottese agli insegnamenti disciplinari che riguardano soprattutto le **competenze sociali e civiche**.

Attraverso questa progettazione la scuola punta a proporre temi di interesse comune ai diversi livelli di scolarità per realizzare *“la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni”* secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Per il corrente anno scolastico 2015/2016, il progetto trasversale, definito nel POF d'Istituto, tratterà le problematiche ambientali declinandole nei modi più consoni all’età e al livello cognitivo nelle singole classi. Il tema comune riguarda il rispetto e la cura dell’ambiente in cui viviamo.

## **Curricolo locale**

In base all’art. 8 del Regolamento dell’autonomia (D.P.R. 275 dell’8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l’offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti.

Si tratta di un percorso formativo che si aggiunge ed integra il curriculum predisposto a livello nazionale ed è frutto di un’attenta ricognizione e analisi dei bisogni locali e degli interessi degli alunni.

Il nostro Istituto, benché fino ad oggi non abbia stabilito con esattezza la quota oraria del curriculum nazionale da destinare a tali interventi formativi di arricchimento, nel corso di ogni anno programma **attività legate al proprio ambiente di vita, proposte formative che rendano l'alunno consapevole e partecipe del suo contesto, capace di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stesso. (Per le iniziative dell'anno in corso vedi POF).**



## **Competenze chiave**

“Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente**” definite nel 2006 dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (rif. Nuove Indicazioni Nazionali).

Tali competenze vanno intese come capacità da sviluppare progressivamente, in un processo di apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita.

**1) Comunicazione nella madrelingua:** capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

**2) Comunicazione nelle lingue straniere :** oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.

**3) Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia:** abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico-tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.

**4) Competenza digitale:** capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

**5) Imparare a imparare:** comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.

**6) Competenze sociali e civiche:** riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

**7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

**8) Consapevolezza ed espressione culturale:** si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

*Circolo Didattico "G. Devitofrancesco" - Piano Triennale Offerta Formativa  
2016/2019*

In coerenza con il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, i docenti dei due ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia e Primaria) elaborano una progettazione educativo didattica che mira allo sviluppo di competenze in ambito socio-relazionale, scientifico-ambientale e storico-culturale condividendo percorsi, strategie operative e competenze in uscita.



COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
<b>Comunicazione nella madrelingua</b>	Utilizza un repertorio linguistico adeguato alle esperienze ed agli apprendimenti compiuti nei diversi campi d'esperienza.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	Mostra curiosità ed interesse nell'affrontare situazioni nuove .	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
<b>Competenze matematiche scientifiche tecnologiche</b>	Mostra curiosità ed interesse, pone domande e confronta ipotesi e spiegazioni.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
<b>Competenza digitale</b>	Mostra interesse per le nuove tecnologie.	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
<b>Imparare a imparare</b>	Utilizza le attività ludiche ed il materiale di gioco per nuove possibilità d'azione e di conoscenza.	Possiede un patrimonio di conoscenze di base ed è capace di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Interagisce con gli altri rispettando le principali regole sociali.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri. Rispetta le regole fondamentali della convivenza civile. Agisce consapevolmente ponendosi in maniera positiva verso gli altri.
<b>Spirito d'iniziativa e di imprenditorialità</b>	Dialoga, si confronta e progetta.	Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	Mostra creatività nelle proprie attività artistiche ed espressive.	Coltiva interessi culturali e sviluppa le proprie potenzialità nei campi espressivi ed artistici.

## **Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare**

Tutte le attività integrative e progettuali avviate nascono da precise esigenze educative e didattiche della popolazione scolastica e rispondono ad una logica di sistema finalizzata al raggiungimento del successo formativo ed al pieno sviluppo della persona.

I progetti si inseriscono trasversalmente nella programmazione didattica. Ai docenti offrono la possibilità di verificare in altri contesti il procedere del percorso di apprendimento dell'alunno.

Le attività progettuali possono offrire agli alunni notevoli occasioni di ampliare conoscenze e maturare capacità logiche. La scuola, infatti, rappresenta il luogo in cui essi quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità.

**Tutte le attività progettuali, di arricchimento e ampliamento, perseguiranno, in linea con il**

**PTOF, i seguenti obiettivi formativi generali:**

- promuovere le **pari opportunità e l'inclusione sociale**;
- rafforzare/potenziare le **competenze di base di italiano e matematica**;
- potenziare le **competenze scientifiche e digitali** degli studenti;
- potenziare le **competenze nelle lingue straniere**;
- incrementare la **didattica laboratoriale**;
- potenziare le **competenze motorie e artistico-espressive**;
- consolidare gli **obiettivi didattico-formativi** mediante diversificate occasioni di socializzazione, di dialogo, di confronto e di condivisione.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

## **Laboratori**

I laboratori che coinvolgono diverse discipline nella Scuola Primaria e, trasversalmente, i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, consentono di potenziare l'apprendimento e di rispondere ad esigenze assai diversificate.

A noi insegnanti, infatti, è affidato il compito di organizzare le situazioni di apprendimento adeguando le strategie, gli obiettivi formativi, i tempi d'intervento, le modalità di verifica, alternando tempi di attività didattica frontale con attività laboratoriali, per raggiungere gli obiettivi previsti dai curricoli in modo flessibile e tenendo conto delle specificità di apprendimento dei singoli alunni. Laboratori, quindi, che arricchiscono la normale attività educativo-didattica per raggiungere gli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni discente il successo scolastico.

Gli spazi laboratoriali attivati, nell'arco del prossimo triennio, riceveranno un assetto organizzativo sempre più funzionale allo scopo. Essi, seppur con diverse modalità di fruizione, sono rivolti a **tutte le classi** che ne usufruiscono secondo una calendarizzazione predisposta. Essi sono:

<b>LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO (Scuola Primaria e Scuola Infanzia)</b>	Il progetto del laboratorio espressivo, affiancandosi alla normale programmazione didattica, consente all'alunno di sperimentare le sue doti di inventore e la sua manualità, coinvolgendo a tale scopo le sue "facoltà fisiche e intellettive". Inoltre permette di approfondire contenuti e tematiche dei linguaggi artistici attraverso l'analisi tematica di opere d'arte antiche e moderne dotando gli alunni degli strumenti necessari alla comprensione e all'apprezzamento delle arti visive contemporanee.
<b>LABORATORIO SCIENTIFICO (Scuola Primaria)</b>	Questa attività laboratoriale tende a favorire la diffusione della cultura scientifica, coinvolgendo tutte le classi, non solo mostrando esperimenti relativi ai diversi ambiti del sapere scientifico ma anche sensibilizzando gli studenti nei confronti delle questioni scientifiche più attuali.
<b>LABORATORIO DI LETTURA (Scuola Primaria e Scuola Infanzia)</b>	L'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla sono obiettivi che gli insegnanti della nostra scuola si prefiggono di trasmettere agli alunni. Il laboratorio di lettura permetterà ai bambini di sperimentare viaggi fantastici all'interno di uno spazio alternativo alla tradizionale biblioteca scolastica.
<b>LABORATORIO INFORMATICO</b>	In questo laboratorio si faranno acquisire tecniche e procedure informatiche, utilizzando in modo creativo il mezzo tecnologico. La didattica attivata sarà di tipo ludico-produttivo e tenderà a coniugare il "sapere" al "saper fare" e al "saper essere", favorendo la crescita sul piano cognitivo, relazionale, affettivo, sociale.
<b>LABORATORIO DI LINGUA INGLESE</b>	Questo laboratorio ha lo scopo di potenziare la conoscenza della lingua inglese, presentata agli alunni in forma ludica, privilegiando l'aspetto collaborativo e le attività di gruppo.
<b>LABORATORIO CREATIVITÀ ALUNNI BES</b>	Inserito in un contesto educativo sereno e stimolante, tale spazio punterà ad attivare lo sviluppo delle abilità manuali e senso-percettive dei bambini; offrirà una scansione dei tempi più distesa e ritmi di lavoro personalizzati.

## Progetti con associazioni ed enti esterni



L'Istituto organizza ogni anno attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola e che valorizzano al meglio le opportunità formative proprie del Territorio.

Si tratta di percorsi formativi che si aggiungono ed integrano il curricolo predisposto a livello nazionale, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni.

L'Istituto, per questo, ha sviluppato rapporti di collaborazione con l'Ente Locale, con il mondo delle associazioni, entra in "reti educative" con altre scuole e con altre agenzie formative istituzionali. Nel corso di tali contatti, sono state formulate varie proposte per la valorizzazione del territorio e la legalità; organizzate iniziative inerenti festività annuali (Natale, Carnevale ecc. ) in collaborazione attiva con le famiglie.

## Uscite e visite guidate



L'Istituto Scolastico arricchisce la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative, quali **uscite didattiche**, **visite guidate** e **viaggi di istruzione** attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata, partecipazione ad iniziative proposte da enti esterni (manifestazioni, spettacoli). Tali esperienze rappresentano una validissima opportunità di apprendimento e di crescita per tutti gli alunni. Infatti, oltre ad ampliare il patrimonio di conoscenze e di esperienze, si configurano come un'importante occasione di socializzazione, di dialogo, di confronto e di

condivisione. Esse vengono progettate e realizzate nel rispetto della normativa vigente e coerentemente con il progetto educativo della classe, allo scopo di consolidare obiettivi didattico-formativi e di approfondire conoscenze relative ad argomenti di studio.

**N.B.: Per le iniziative progettuali con enti esterni e prospetto visite guidate anno in corso consultare POF sul sito scuola**

## Progetti nazionali

La nostra scuola amplia la propria offerta formativa aderendo alle diverse iniziative progettuali, a livello nazionale e regionale, che integrano e arricchiscono i contenuti disciplinari contribuendo ad un innalzamento delle competenze da parte degli alunni e alla realizzazione di specifici interventi che migliorano la qualità del "fare scuola" e dell' "essere scuola":



Progetti finanziati dai **Fondi Europei** (PON FSE/FESR "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"- Programmazione 2014-2020).



Progetto promosso e realizzato dal *Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni: "Sport di Classe"*.



Programma europeo "*Fruita nelle scuole*", introdotto dal *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*.



"*Programma il futuro*": iniziativa del *Miur* per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica, attraverso la programmazione (*coding*).



Programma *EIPASS JUNIOR* per ottenere le prime certificazioni informatiche.



## **Progetto continuità**



La continuità educativa, sulla base delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni singola istituzione scolastica.

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla efficacia dei processi di apprendimento degli alunni la nostra scuola si impegna a:

- ✿ creare una continuità verticale che sia funzionale all'acquisizione delle competenze che dovranno essere coerenti con il profilo in uscita dell'alunno al termine della scuola primaria;
- ✿ favorire una continuità orizzontale che miri a garantire un sistema allargato ed integrato con le famiglie degli alunni e le agenzie culturali del territorio.

È cura inoltre della scuola pianificare ed attuare una serie di attività, rivolte alle classi ponte dei vari ordini di scuola, per:

- ◆ promuovere una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- ◆ promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola;
- ◆ proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree d'intervento educativo comune;
- ◆ proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi-ponte ed i loro insegnanti.

## **LA FORMAZIONE**

### **Formazione docenti**

La formazione ai sensi dell'art. 1 c. 124 della legge 107/2015 è obbligatoria, permanente e strutturale.

Partendo dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV), e dal piano di miglioramento, si determina la necessità di delineare diverse proposte di aggiornamento riconosciute dal MIUR e da altri enti istituzionali da attuarsi nella nostra scuola nell'arco del **prossimo triennio** relativamente :



- all'innovazione didattica e metodologica;
- all'innovazione delle competenze digitali
- alle competenze linguistiche,
- all'inclusione, la disabilità, l'integrazione,
- alla valutazione e ai traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo
- alla formazione sulla sicurezza

Al di là del piano formativo della scuola, che vedrà coinvolti tutti i docenti, ciascuno potrà impegnarsi, con libera scelta, in azioni intensive per approfondire le proprie competenze, attraverso iniziative di autoaggiornamento, sempre in coerenza con la mission della nostra scuola.

In base al principio della legge 107/2015 (comma 129) alcuni docenti già formati diventeranno tutor e accompagneranno i colleghi nei percorsi di ricerca didattica, formazione sul campo; organizzeranno eventi formativi (gruppi, laboratori, work-shop, ecc.); metteranno a disposizione risorse didattiche innovative.

La nostra scuola intende, inoltre, promuovere reti tra scuole viciniori che favoriscano la condivisione di risorse strumentali e umane e lo scambio di esperienze e materiali tra docenti di diversi cicli scolastici.

Misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno: ore 30.



## Formazione personale ATA



- Excellent
- Very good
- Good

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:



**aggiornamento normativa vigente**



**valutazione dei processi e degli esiti  
organizzativi, gestionali, amministrativi**

**acquisizione di competenze informatiche**

**formazione sulla sicurezza**

Si procederà, poi, alla documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

## **AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

### ***Premessa***

**La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013** (contenente indicazioni operative concernenti la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012) ricorda che nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola, deve essere esplicito l'impegno concreto verso l'inclusione degli alunni BES, alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, come è espressamente enunciato dalla legge 53/2003.

Per un'offerta formativa qualitativamente più ricca, dunque, e a misura di studente, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per offrire ad ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali l'opportunità di ridurre le barriere che limitano il suo apprendimento e le condizioni di poter esprimere al meglio le sue potenzialità.

Gli strumenti del PEI e del PDP si pongono in un'ottica di plasmabilità, in grado di crescere e adeguarsi, con aggiustamenti periodici, ai bisogni formativi e di autonomia di ciascuno.

### ***Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione:***

- Alunni con disabilità fisica o psichica, certificati in base alla Legge n. 104/92 e alla Legge 517/77 sull'handicap.
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con disturbi Evolutivi Specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria) e alunni con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), in possesso di certificazione in base alla Legge 170/2010 e alla Legge 53/2003.
- Alunni che vivono in situazioni di svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

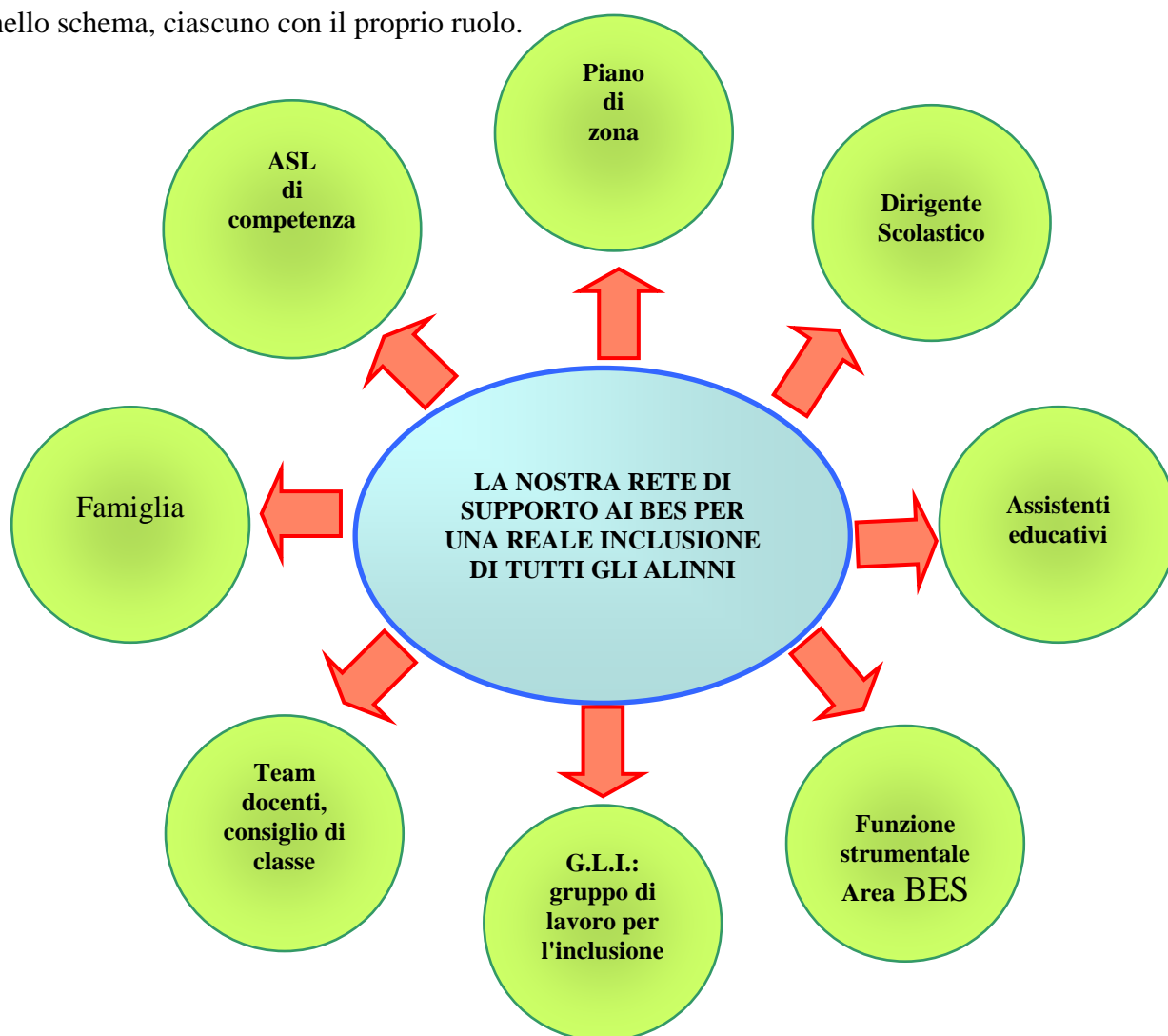
## Modalità iniziali d'intervento

- ✚ Creare un clima positivo nella classe;
- ✚ Potenziare il metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- ✚ Recuperare i prerequisiti durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- ✚ Partire dalle conoscenze e dalle abilità possedute;
- ✚ Favorire la ricerca e la scoperta;
- ✚ Elaborazione chiara dei livelli fondamentali attesi per le varie discipline.

## La nostra rete BES

Per favorire l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità nei diversi gruppi classe,

L. 104/92 art. 12, la nostra scuola opera in stretta connessione con altri soggetti come esplicitato nello schema, ciascuno con il proprio ruolo.



## **GLI ALUNNI CON DIAGNOSI DI DSA**

(legge 8 ottobre 2010, n.170, e D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 )

La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali specifici disturbi di apprendimento che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. La scuola, per garantire una formazione adeguata, attiva nei confronti di alunni con DSA interventi didattici individualizzati e personalizzati, attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate. Utilizza inoltre forme di verifica e di valutazione coerenti alle necessità formative degli alunni.

Il Consiglio di classe propone e attiva all'inizio dell'anno **Piani Didattici Personalizzati (PDP)** con lo scopo di definire, documentare e monitorare, attraverso un'elaborazione collegiale, sia le strategie d'intervento più idonee, sia i criteri di valutazione.

**I percorsi personalizzati** già previsti per gli alunni diversamente abili, per i DSA e ADHD, saranno dunque estesi a tutti gli altri alunni con Bisogni Educativi Specifici anche quando le difficoltà sono transitorie (gli strumenti compensativi e le misure dispensative potranno avere in questi casi solo carattere transitorio).

**I percorsi individualizzati**, attenti alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi, saranno calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e monitorati in itinere per eventuali riadattamenti, per garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento.

### **Obiettivi del PDP**

- ◆ educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
- ◆ potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
- ◆ esercitarli all'uso di strategie compensative di apprendimento;
- ◆ aiutarli ad acquisire un metodo di studio più appropriato;
- ◆ stimolare la loro motivazione ad apprendere;
- ◆ educarli al lavoro di gruppo, potenziando le abilità sociali e relazionali con i compagni;
- ◆ aiutarli nello svolgimento dei compiti, in un contesto di aiuto e in un'atmosfera serena che accresca l'autostima e la sensazione di auto-efficacia dei ragazzi.

**Il PDP firmato dal D.S. includerà apposita autorizzazione della famiglia che opererà in modo congiunto con la scuola.**

### **Organi collegiali coinvolti**

<b>Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)</b>	Elabora il Piano Annuale per l'inclusività (PAI) che sarà discusso in Collegio dei Docenti a fine anno e inviato, poi, agli organi competenti
<b>Collegio dei docenti</b>	Discute e delibera il Piano Annuale e le attività progettuali d'inclusione
<b>Consiglio di classe Team docenti (infanzia - primaria)</b>	Progetta gli interventi didattici, rileva i BES, predispone il PDP. Comunica con la famiglia
<b>Funzione strumentale e Commissione GHL operativo - GLH d'Istituto</b>	Coordinano e monitorano gli interventi. Comunicano con la famiglia

### **Attività di recupero**

Considerando la chiara, diretta correlazione tra i disturbi di apprendimento e gli insuccessi scolastici, che di conseguenza causano demotivazione, ansia da prestazione e diminuzione dell'autostima, gli interventi vengono svolti in un'ottica di prevenzione. Lo scopo è offrire un supporto educativo e didattico a quegli alunni che si trovano ad affrontare difficoltà di tipo scolastico e alle loro famiglie. Le attività di recupero sono svolte da docenti dell'Istituto in orario scolastico ed extrascolastico, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria e si riferiscono al recupero delle abilità di base.

### **Le indicazioni per l'intervento didattico in relazione ai BES**

Tutti gli alunni con bisogni educativi speciali hanno il diritto all'apprendimento ed è compito degli insegnanti realizzare un'azione didattica finalizzata alla conquista degli obiettivi formativi descritti nelle indicazioni nazionali e perseguiti attraverso i percorsi previsti nel curriculum d'istituto. A tal fine gli insegnanti utilizzano strategie di lavoro mirate e, quando necessario, adottano misure e strumenti dispensativi e compensativi.

### **LE MISURE E GLI STRUMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI**

A seconda dei casi e delle problematiche è opportuno

dispensare da:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- la copiatura dalla lavagna
- il prendere appunti
- l'esecuzione di alcuni compiti assegnati per casa
- il rispetto della tempistica per l'esecuzione dei compiti scritti e delle prove di verifica
- lo studio mnemonico di filastrocche, poesie, formule, definizioni, ecc.

compensare con:

- la lettura, da parte dell'insegnante o di un tutor, di testi e consegne, anche nelle verifiche
- l'uso di testi ridotti e semplificati e/o scritti con caratteri ingranditi
- l'uso di testi corredati di immagini
- l'uso di schemi e mappe tematiche
- l'uso, sia nella fruizione sia nella produzione personale, del carattere stampato maiuscolo
- un tempo maggiore per l'esecuzione dei compiti e delle verifiche
- la riduzione e/o la diversificazione dei compiti assegnati per casa
- l'uso di mediatori didattici (tavola pitagorica, formulari, glossari, ecc.)
- l'uso di supporti digitalizzati
- l'uso del registratore MP3 o di altri dispositivi per la registrazione delle lezioni
- l'uso del PC per la videoscrittura con correttore ortografico, per l'ascolto di audio testi...
- l'uso di software didattici
- l'uso della calcolatrice

### **LE STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto attraverso l'uso di mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- utilizzare schemi e mappe concettuali
- proporre contenuti essenziali e semplificati
- favorire l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi immagini) e l'acquisizione di strumenti per la discriminazione delle informazioni essenziali
- stimolare l'individuazione di inferenze e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- suddividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- privilegiare la didattica esperienziale, laboratoriale, per gruppi di lavoro, con le TIC
- prevedere tempi più lunghi per il consolidamento degli apprendimenti
- prevedere compiti per casa personalizzati
- utilizzare forme di tutoraggio tra pari.
- promuovere l'apprendimento collaborativo.

0

## **VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione, verifica costante di contenuti e metodi, è momento complesso e strategico del processo di insegnamento/apprendimento. E' essa stessa strumento di formazione e mirerà a far acquisire all'alunno consapevolezza del percorso formativo di cui è protagonista, lo guiderà a scoprire e apprezzare le potenziali capacità personali, a comprendere progressivamente l'ampiezza delle proprie competenze.

Nella scuola dell'infanzia, per ogni alunno verrà predisposto un fascicolo che, oltre a contenere i dati anagrafici del bambino, documenterà il suo percorso formativo e riporterà le osservazioni sul percorso di apprendimento realizzato. Tale documento sarà redatto secondo distinti indicatori e descrittori che, attraverso percorsi didattico-educativi nei 5 campi di esperienza, si pongono l'obiettivo di descrivere il bambino relativamente alle sue peculiari competenze maturate e relative alle finalità della scuola dell'Infanzia, così come delineate dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Lo scopo è di creare un curriculum verticale all'interno delle istituzioni scolastiche, passando attraverso l'esperienza quotidiana e promuovendo un clima relazionale e comunicativo aperto al dialogo, al confronto, alla conoscenza reciproca tra gli operatori degli ordini scolastici ed educativi che seguono il percorso formativo dei bambini.

Nella scuola primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni sarà espressa in decimi ed illustrata sul documento di valutazione anche con un giudizio analitico sulla globale maturazione raggiunta dall'alunno.

Per assicurare un'omogenea preparazione di base, i processi d'insegnamento saranno organizzati mediante una programmazione concordata dai dipartimenti disciplinari. In detta sede saranno definiti:

- ▶ *Test di ingresso per le classi prime;*
- ▶ *contenuti e competenze di apprendimento;*
- ▶ *metodologie didattiche;*
- ▶ *strumenti e supporti della/e per la didattica;*
- ▶ *tempi di attuazione degli interventi;*
- ▶ *criteri di valutazione;*
- ▶ *strumenti e modalità di verifica;*
- ▶ *modalità e tempi di intervento per il recupero.*

Si svolgeranno attività comuni di verifica (questionari, testi, schede) iniziali, intermedie e finali uguali per classi parallele, finalizzate a stabilire il raggiungimento degli obiettivi programmati e la



qualità degli apprendimenti conseguiti da ciascun alunno; in tal modo sarà possibile individuare eventuali difficoltà e predisporre idonei interventi di consolidamento e recupero.

Queste ultime attività saranno curate dalle insegnanti DOP, attribuite alla nostra scuola come dotazione organica di potenziamento, le quali dedicheranno agli alunni BES parte del loro servizio in attività di recupero in orario antimeridiano. Le restanti ore saranno dedicate alle esercitazioni relative alle prove INVALSI al fine di migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica.

Per quanto riguarda la valutazione finale, intesa come giudizio complessivo saranno considerati molteplici fattori:

- Competenze acquisite;
- Partecipazione attiva;
- Costanza nell'impegno;
- Carenze da recuperare;
- Eccellenze da potenziare.

Per una **MAGGIORE CONDIVISIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI** i docenti delle varie interclassi e intersezioni hanno strutturato delle tabelle di valutazione comuni ispirate da criteri comuni e condivisi

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

### **Scuola Primaria**

La scuola ritiene indispensabile mantenere uno scambio relazionale e comunicativo costante con le famiglie, al fine di condividere in modo consapevole il percorso formativo, cognitivo ed educativo. Solo in tale prospettiva gli sforzi delle famiglie e della scuola potranno concorrere ad ottenere il meglio “da” e “per” gli alunni.

A questo scopo, sono previsti momenti d’incontro tra docenti e genitori; attraverso:

- assemblee di classe ad inizio d'anno con elezione dei rappresentanti del Consiglio d'Interclasse ed illustrazione da parte dei docenti delle linee generali del POF;
- Consigli d'Interclasse per discutere sull'andamento didattico generale degli alunni, fare il punto della situazione in merito alla programmazione didattico-educativa, condividere scelte progettuali ed individuare strategie d'intesa per un proseguimento efficace del lavoro in stretta sinergia con le famiglie;
- colloqui individuali: ne vengono programmati 4 durante l'anno, di cui due per la visione e consegna della scheda di valutazione quadrimestrale.

I docenti della Scuola Primaria ricevono i genitori che ne facciano richiesta durante le ore pomeridiane di programmazione settimanale.

Nell’Istituto è previsto un incontro tra il Dirigente Scolastico e i genitori, prima dell’iscrizione dei figli alle prime classi, nel quale sono illustrate le scelte organizzative della scuola; inoltre ogni qualvolta si reputa necessario affrontare con i genitori tematiche rilevanti sul processo formativo dei loro figli.

All’inizio del primo anno di ogni ordine di scuola e ad ogni nuovo iscritto viene consegnato e illustrato dagli insegnanti il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia. La Scuola, comunque, utilizza il suo sito istituzionale per comunicare con le famiglie.

## **Scuola dell'Infanzia**

I rapporti scuola famiglia sono pianificati attraverso una serie di INCONTRI. Riteniamo importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia, della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia.

Questa posizione si concretizza nella proposta di momenti comuni:

- Le assemblee di sezione sono l'occasione di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo.
- I colloqui personali con le insegnanti sono il momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino. Possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti stesse.
- Incontri su tematiche educative.
- I momenti di festa sono occasioni importanti perché permettono ai piccoli di vedere che l'esperienza che i bambini vivono a scuola coinvolge anche papà e mamma.
- Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi (messaggi inviati ai genitori, avvisi esposti nella bacheca); tutti hanno lo scopo di far conoscere ai genitori i passi più significativi dell'esperienza.
- Nel mese di Ottobre vengono eletti due rappresentanti di sezione che hanno lo scopo di aiutare il dialogo fra i genitori e la scuola.

## **PIANO DIGITALE**

### **Premessa**

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

*Il suo profilo è rivolto a:*

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Quali **obiettivi prioritari**, l'Istituto si propone di:

- Dotare tutte le aule di LIM e dotazioni tecnologiche
- Completare la connessione internet in tutti i plessi
- Favorire la certificazione delle competenze tecnologiche dei docenti
- Favorire la certificazione delle competenze tecnologiche degli alunni
- Diffondere la cultura “digitale” tra le famiglie
- Rafforzare il BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.